

Verbale della Commissione Giudicatrice del Premio “Marco Fanno” per il 2012, composta dai Proff. Arrigo Opocher (presidente), Fabrizio Cerbioni, Fiorenza Belussi (segretario).

La Commissione ha svolto una riunione preliminare il 20 Luglio 2012 dalle ore 14.00 alle ore 16.00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche. In tale riunione, la Commissione ha preso visione del Regolamento del Premio Marco Fanno e ha stilato un elenco dei membri del Dipartimento candidabili al Premio. Uniformandosi ad una consolidata prassi, la Commissione ha stabilito inoltre che sono valutabili ai fini del Premio i lavori pubblicati o accettati nei tre anni *solari* precedenti all'anno di assegnazione. La Commissione ha inoltre preso visione dell'elenco delle pubblicazioni inserite dai potenziali candidati presso 'U-GOV, limitatamente agli anni solari 2009-2010-2011 e le ha classificate sia secondo i criteri della Commissione Scientifica di area 13 che secondo indicatori pubblicati l' 11 Luglio 2012 dal Gev 13 dell'ANVUR. La Commissione decide di valutare le pubblicazioni dopo l'invio delle auto-candidature, come da prassi, e di aggiornarsi al 29 Agosto 2012.

La Commissione si è riunita il 29 Agosto 2012 dalle ore 10.30 alle ore 12.15. La Commissione rileva che i) alcuni articoli presentati nelle auto-candidature sono stati accettati successivamente al 31 Dicembre 2011 e non sono pertanto valutabili; ii) nessun candidato ha pubblicato nel triennio volumi di rilievo ai fini del Premio; iii) la valutazione può essere limitata agli articoli ammissibili presentati in sede di auto-candidatura (vedi elenco allegato).

Sul piano esclusivamente bibliometrico, data l'assenza di riviste considerate di fascia A dalla commissione d'area, la Commissione decide di temperare la classificazione della commissione d'area con ulteriori indicatori bibliometrici desunti dal recente elenco del Gev 13 e suddivisi per settore scientifico (A - Business, Management and Finance; E - Economics; H - Economic History and History of Economic Thought). La Commissione constata che gli articoli presentati sono stati pubblicati su riviste che secondo gli indicatori si collocano di sopra della mediana di settore e non ravvisa fra di esse differenze tali da consentire un netto ordine di rilevanza.

Sul piano dei contenuti, la Commissione ha apprezzato in modo particolare l'articolo su 'CEO risk-taking incentives and income smoothing' pubblicato da Parbonetti con Grant e Markarian su *Contemporary Accounting Research*, 2009 (rivista inserita tra i 45 top journals del Financial Times e nel 'livello 4' del Gev 13, corrispondente al quinto quintile, secondo ogni parametro; l'articolo vanta finora 3 citazioni su riviste di rilievo) e l'articolo su 'The Great Depression and the Corporatist Shift of Italian Economists' pubblicato da Pomini su *The European Journal of the History of Economic Thought*, 2011 (rivista nel 'livello 3' del Gev 13 corrispondente ai decili settimo e ottavo secondo l'IF5)

L'articolo di Parbonetti analizza il comportamento dei CEO in merito all'assunzione di rischi di impresa e lo collega da un lato ai piani di incentivazione, dall'altro alle politiche di bilancio. In particolare, il lavoro analizza se i piani di incentivazione basati sulle stock option che considerano i profili di rischio delle strategie implementate sono associati a politiche di bilancio tese alla perequazione dei risultati nel tempo. Partendo dalla considerazione che i costi intrinseci dei rischi che si assume l'azienda hanno effetti sui risultati aziendali e che un'elevata volatilità dei redditi non incontra le preferenze né dei soci né degli stessi managers, l'ipotesi su cui si basa il paper è che i managers tendano a ridurre la volatilità degli earnings manipolando i risultati. Il lavoro mette in luce a livello empirico che incentivi basati sui livelli di rischio sono associati in modo significativo a pratiche di earnings management. In altri termini lo studio mette in luce che comportamenti rischiosi sotto il profilo gestionale si accompagnano a politiche di bilancio tese al livellamento dei risultati. Le implicazioni dello studio sono numerose anche sotto il profilo operativo, sia per i comitati di remunerazione, sia per i consigli di amministrazione e per chiunque sia interessato a problematiche di remunerazione manageriale.

L'articolo di Pomini analizza il cambio di atteggiamento, negli anni '30 del secolo scorso, da parte dei principali economisti italiani in merito all'attività regolatrice dello stato e all' 'economia corporativa' in particolare. L'autore distingue fra contributi di mera apologia del regime fascista e contributi scientifici in senso proprio riguardanti la regolazione del mercato del lavoro, il controllo sulle grandi concentrazioni industriali, il ruolo delle banche nel ciclo economico, la pianificazione economica. Nell'ambito di questi ultimi un particolare rilievo è dato al pensiero di Marco Fanno. L'articolo offre evidenza testuale e logica della completa autonomia di Fanno rispetto alla propaganda fascista e del suo peculiare equilibrio nell' applicare i principi propri di un'economia di mercato a contesti empirici caratterizzati da monopoli ed instabilità strutturale. Per una certa parte, l'articolo sviluppa un precedente articolo (con G. Tusset) apparso su *History of Political Economy* (rivista del 'livello 4' del Gev 13 secondo ogni parametro) anch'esso presentato ai fini del Premio.

La Commissione all'unanimità delibera di assegnare il premio "Marco Fanno" 2012 ex aequo a **Antonio Parbonetti** per il lavoro 'CEO risk-taking incentives and income smoothing' (con Grant e Markarian) su *Contemporary Accounting Research*, 2009 e a **Mario Pomini** per il lavoro 'The Great Depression and the Corporatist Shift of Italian Economists', *The European Journal of the History of Economic Thought*, 2011.

La Commissione
Prof. Arrigo Opocher (Presidente)
Prof. Fabrizio Cerbioni
Prof. Fiorenza Belussi (Segretario)

Padova, 29 Agosto 2012

ALLEGATO/Elenco dei lavori valutati ai fini del Premio Marco Fanno 2012

	Fasci a commissione d'area	Indice h (Google Scholar)/medi a d'area
GILBERTO ANTONELLI; ANTONIETTI R.; GIOVANNI GUIDETTI, 'Organizational change, skill formation, human capital measurement: evidence from Italian manufacturing firms', <i>JOURNAL OF ECONOMIC SURVEYS</i> , Vol 24, n. 1, 2010	B	E 50/21.48
R. ANTONIETTI; Maria Rosaria Ferrante; Riccardo Leoncini, 'Spatial agglomeration, production technology and the choice to make and/or buy. Empirical evidence from Emilia Romagna machine tool industry', <i>REGIONAL STUDIES</i>	C	E 58/21.48
Caporin M. and M. McAleer, 'Do we really need both BEKK and DCC? A Tale of Two Multivariate Garch Models, <i>Journal of Economic Surveys</i> , 2011	B	E 50/21.48
Billio M. and M. Caporin, 'Market linkages, variance spillovers, and correlation stability: Empirical evidence of financial contagion', <i>COMPUTATIONAL STATISTICS & DATA ANALYSIS</i> , Vol 54, 2010.	C	E 55/21.48
S. GALAVOTTI; MUTO N; OYAMA D, 'On efficient partnership dissolution under ex post individual rationality', <i>Economic Theory</i> , 48, 87-123	B	E 45/21.48
Michelon G., G. Boesso and K. Kumar, 'Examining the Link between Strategic Corporate Social Responsibility and Corporate Performance: An Analysis of the Best Corporate Citizens', <i>Corporate Social Responsibility and Environmental Management</i> , Accepted 1 December 2011	C	A 26/22.70
GRANT; J; MARKARIAN; G; PARBONETTI A., 'CEO risk-taking incentives and income smoothing', <i>CONTEMPORARY ACCOUNTING RESEARCH</i> , vol 26, 2009	B	A 49/22.70
M. POMINI; TUSSET G., 'Habits and Expectations: Dynamic General Equilibrium in the Italian Paretian School', <i>History of Political Economy</i> , Vol. 41, 2009	D	H 17/9.43
Pomini M., 'The Great Depression and the Corporatist Shift of Italian Economists, <i>European Journal of the History of Economic Thought</i> , Vol 18, 2011	D	H 12/9.43

